



Cuneo, 29 gennaio 2026
Prot. 20 FG/er

Pregg.mi Sigg.ri
Sindaci della provincia di Cuneo

LORO INDIRIZZI

Egregio Sindaco,

con la presente desideriamo sottoporre alla Sua attenzione un'iniziativa di rilevante interesse pubblico, finalizzata a promuovere una revisione della disciplina europea sull'origine dei prodotti agricoli e alimentari, con l'obiettivo di rafforzare la tutela del Made in Italy e garantire ai consumatori informazioni corrette, chiare e trasparenti.

L'attuale normativa europea sull'origine dei prodotti, prevista dal Regolamento (UE) n. 952/2013, stabilisce che l'origine coincida con il Paese in cui il prodotto è stato interamente ottenuto o in cui ha avuto luogo l'ultima trasformazione sostanziale. Sebbene questa regola sia coerente con le logiche del commercio internazionale, la sua applicazione al settore agroalimentare può risultare ambigua e generare effetti distorsivi.

In particolare, la normativa consente che prodotti realizzati con materie prime estere possano essere commercializzati come italiani dopo trasformazioni minime nel nostro Paese. Un esempio emblematico è rappresentato dal concentrato di pomodoro importato, lavorato solo marginalmente per poter ottenere un'etichettatura italiana.

In questo contesto, riteniamo fondamentale escludere i prodotti agricoli e alimentari dall'ambito del codice doganale e adottare come unico criterio di individuazione dell'origine l'indicazione del Paese di provenienza. In questo modo si garantirebbe trasparenza e corretta informazione ai consumatori, tutelando al contempo l'autenticità dei prodotti italiani.

Da oltre venticinque anni, Coldiretti promuove la trasparenza sull'origine dei prodotti alimentari, contribuendo all'introduzione dell'etichettatura obbligatoria dell'origine in numerose filiere. Questo impegno, sostenuto a livello locale, nazionale ed europeo, ha raccolto ampio consenso tra i cittadini, come dimostra la raccolta di oltre un milione di firme a sostegno di una normativa più equa e trasparente. Tale iniziativa non rappresenta una rivendicazione di categoria, ma una proposta a tutela dei consumatori e del diritto di conoscere l'origine dei cibi che portano in tavola.

In questa fase, il coinvolgimento delle istituzioni locali risulta fondamentale. La invitiamo pertanto a sostenere l'iniziativa adottando la delibera allegata, con cui il Suo Comune potrà esprimere formalmente il proprio appoggio e promuovere, nelle sedi istituzionali competenti, una revisione della normativa europea vigente.

Certi della Sua attenzione e sensibilità verso un tema di valore per il nostro sistema paese e per le comunità locali, restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e porgiamo i nostri distinti saluti.

IL DIRETTORE
Francesco Goffredo

IL PRESIDENTE
Enrico Nada